

Archeologie Postclassiche

aa 2021-2022

Modulo A

I. Introduzione al corso

Prof.ssa Rossana Martorelli

Obiettivi formativi

Modulo A

- - **Conoscenza e comprensione:** dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche e dei fenomeni monumentali, urbanistici e materiali della civiltà europea, degli aspetti teorici e metodologici, risultati dei principali indirizzi di ricerca delle Archeologie Postclassiche, che estendono e rafforzano le conoscenze di base conseguite nel percorso di laurea triennale e consentono di elaborare e applicare idee originali anche in un contesto di ricerca;
- - **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura delle fonti archeologiche per il periodo postclassico; di essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti relativi al suddetto periodo;
- - **Autonomia di giudizio:** saper comprendere, elaborare e valutare criticamente e in maniera autonoma le informazioni inerenti tematiche vecchie e nuove connesse al settore della disciplina Archeologie Postclassiche, al fine di ricostruire i fenomeni storici, sociali ed economici e di contestualizzarli nel panorama dell'epoca; essere in grado collaborare con apporto personale all'analisi, identificazione e studio di siti e contesti archeologici.;
- - **Abilità comunicative:** conseguire capacità di presentare i dati acquisiti, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti; saper comunicare in modo chiaro e con adeguato vocabolario scientifico i concetti fondamentali delle Archeologie Postclassiche;
- - **Capacità di apprendimento** maturare il possesso della metodologia corretta e delle conoscenze specialistiche per continuare a studiare in modo autonomo le evidenze monumentali e materiali ascrivibili al periodo postclassico; mostrare attenzione agli aspetti della loro tutela e valorizzazione; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per un futura attività nel campo dell'archeologia postclassica.

Prerequisiti

- - Prerequisito importante è il possesso di una solida **conoscenza di base**, sia per quanto concerne la **lingua** sia per quanto attiene alle principali **coordinate storiche e geografiche del contesto euro-mediterranee**.
- - Per una migliore comprensione della materia e resa agli esami si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione specialistica di **storia romana** e di **archeologia e storia dell'arte greca e romana**. Inoltre si richiede di conoscere i principali temi e problemi della storia, dell'archeologia e della storia dell'**arte medievale** e di saper collocare siti e aree citate nel corso nel quadro geografico euro-mediterraneo.

Contenuti del corso

MODULO A

- Il corso impartito nel Modulo A è incentrato sul Mediterraneo occidentale:
 - 1. L'età delle migrazioni dei popoli cd. barbarici attraverso le evidenze archeologiche e la cultura materiale: Goti, Visigoti, Vandali, Merovingi, Burgundi e Longobardi
 - 2. Aspetti religiosi dei popoli barbarici: ortodossia e arianesimo
 - 3. La Sardegna e i popoli “barbarici”
- Approfondimento tematico su:
 - «Le città “capitali” dei Longobardi» .

Metodi didattici

- Il corso prevede **lezioni frontali**; nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti saranno programmate esercitazioni in aula, attività di laboratorio e sopralluoghi ai monumenti.
Per soddisfare esigenze didattiche specifiche connesse alla situazione epidemiologica, è prevista la possibilità di **lezioni in diretta streaming** o registrazioni delle stesse disponibili on-line. Inoltre, le esercitazioni potranno essere svolte mediante forme di interazione a distanza con i supporti informatici disponibili.

Verifica dell'apprendimento

- - La verifica dell'apprendimento viene effettuata con una prova orale in cui vengono proposte domande e immagini relative ai contesti archeologici e agli aspetti metodologici dell'archeologia postclassica. Tutti i temi e problemi affrontati nel corso costituiranno materia d'esame.
- - Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze degli aspetti relativi dell'Archeologia postclassica nell'ambito del Mediterraneo occidentale (Modulo A) e orientale (Modulo B) nella sua evoluzione attraverso i secoli; di saper applicare conoscenza e comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali dell'epoca che va dagli inizi del V secolo sino al XI in Occidente e al XV in Oriente; di saper leggere e valutare criticamente le evidenze archeologiche; di saper comunicare con adeguato vocabolario i concetti fondamentali dell'archeologia nel periodo postclassico.
- - La **valutazione finale** sarà espressa attraverso un voto in trentesimi, con un punteggio compreso fra 18/30 e 30/30, attribuito secondo i seguenti elementi: comprensione e conoscenza dei contenuti; fluidità dell'esposizione; appropriato linguaggio. Il voto finale sarà subordinato al grado di soddisfacimento dei suddetti elementi.

Testi di riferimento

- Modulo A; **tutti scaricabili da [Academia.edu](https://www.academia.edu)**
- *Enciclopedia dell'Arte medievale*, alle voci **Goti, Vandali, Merovingi e Longobardi** [Disponibile on line]
- **G.P. Brogiolo, A. Chavarría Arnau, *Archeologia postclassica. Temi, strumenti, prospettive*, Roma 2020, pp. 81-131, 177-215, 271-297.**
- M. Valenti, *Ogni tempo ha la sua storia: interessi culturali e politici nello studio dei Germani*, in A. Chavarría Arnau, M. Jurković (eds.), *Alla ricerca di un passato complesso. Contributi in onore di Gian Pietro Brogiolo per il suo settantesimo compleanno*, Zagreb - Motovun, 2016, pp. 109-136;
- R. Martorelli, *La diffusione del cristianesimo in Sardegna in epoca vandala*, in R.M. Bonacasa, E. Vitale (a cura di), *La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo. Atti del IX CNAC (Agrigento, 20-25 novembre 2004)*, Palermo 2007, pp. 1419-1448 [scaricabile da [academia.edu](https://www.academia.edu)]

- Per il tema di approfondimento:
- M. ROTILI, S. RAPUANO, M.R. CATALDO, Nuovi dati su Benevento nella tarda antichità, in STAIM 2. Paesaggi e insediamenti urbani in Italia meridionale fra tardoantico e alto medioevo. Atti del secondo seminario sul tardoantico e l'altomedioevo in Italia meridionale (Foggia – Monte Sant'Angelo 27-28 maggio 2006), Bari 2011, pp. 309-328. [scaricabile da academia.edu];
- P. MAJOCCHI, Pavia capitale del regno longobardo: strutture urbane e identità civica, in I Longobardi e Pavia: miti, realtà e prospettive di ricerca, Milano, Cisalpino, 2014, pp. 29-42. [scaricabile da academia.edu];
- C. GIOSTRA, I Longobardi e le città: forme materiali e scelte culturali, in Hortus artium medie valium, 20, 2014, pp 48-62 [scaricabile da academia.edu].

Altre informazioni

- Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi.
Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente della prof.ssa Rossana Martorelli accessibile con il seguente percorso:
[unica/Facoltà/rubrica/RossanaMartorelli/Didattica/ Materiali],
- Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame la prof.ssa Martorelli è disponibile ogni martedì nel suo studio (Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio - Cittadella dei Musei) dalle ore 11 alle ore 13 (eventuali cambiamenti saranno comunicati sulla pagina docente della prof.ssa Martorelli).
- In considerazione delle condizioni legate all'emergenza sanitaria, si prega di contattare la docente all'indirizzo mail martorel@unica.it e concordare un appuntamento sia in presenza sia su Skype o Teams.
- **Consultare sempre la pagina docente per informazioni**


Archeologie postclassiche

- Studio delle testimonianze relative al periodo che inizia formalmente dopo la caduta dell'impero romano
- Fattori determinanti: il passaggio da età classica a post-classica, in cui si verificano le condizioni per le quali viene a modificarsi il quadro generale che aveva caratterizzato il periodo cd. classico
- *Cristianesimo*
- *Popoli delle migrazioni*
- *Caduta dell'impero romano d'Occidente*
- *Potenziamento dell'impero d'Oriente*

Impero Romano



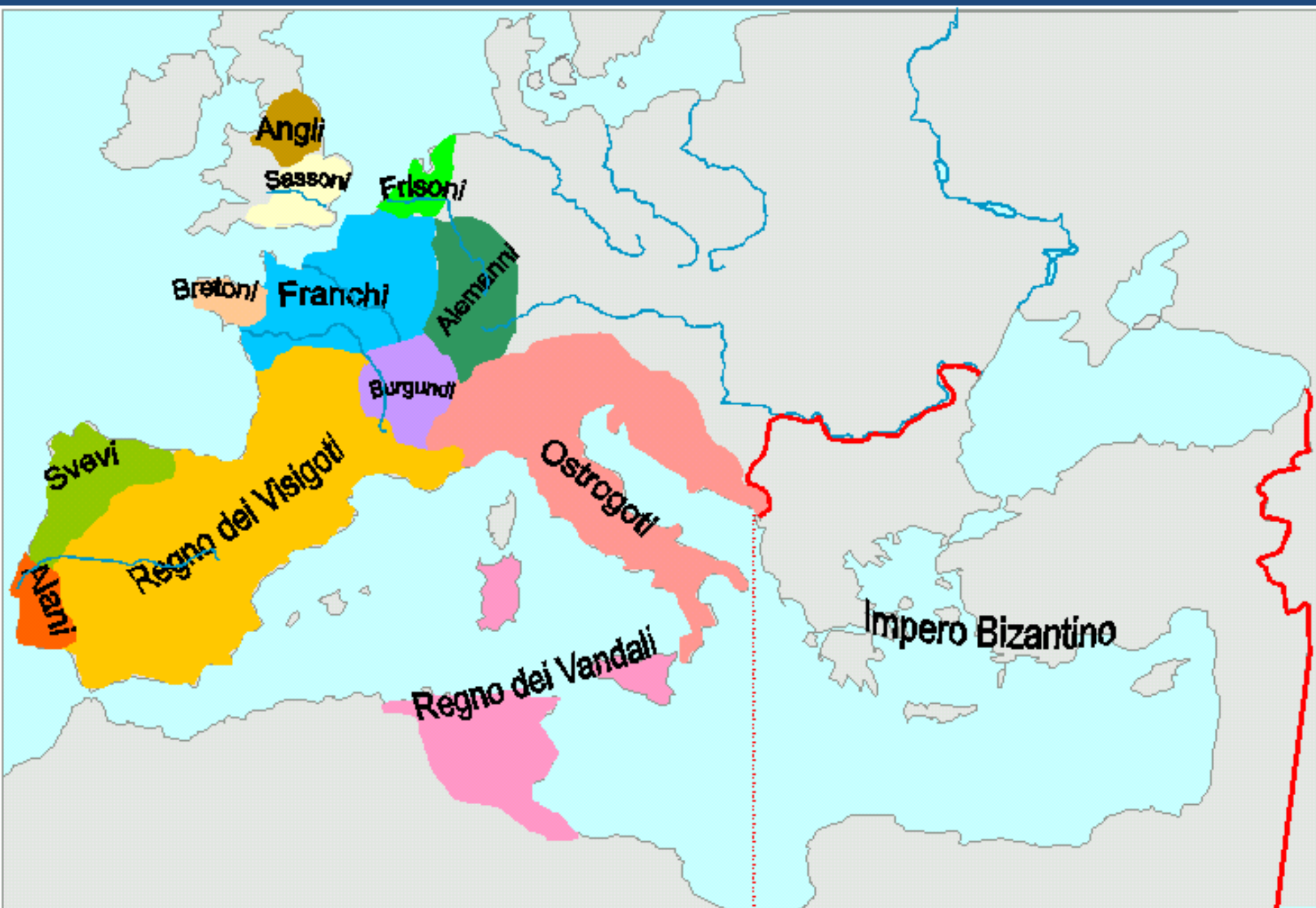
Tappe storiche



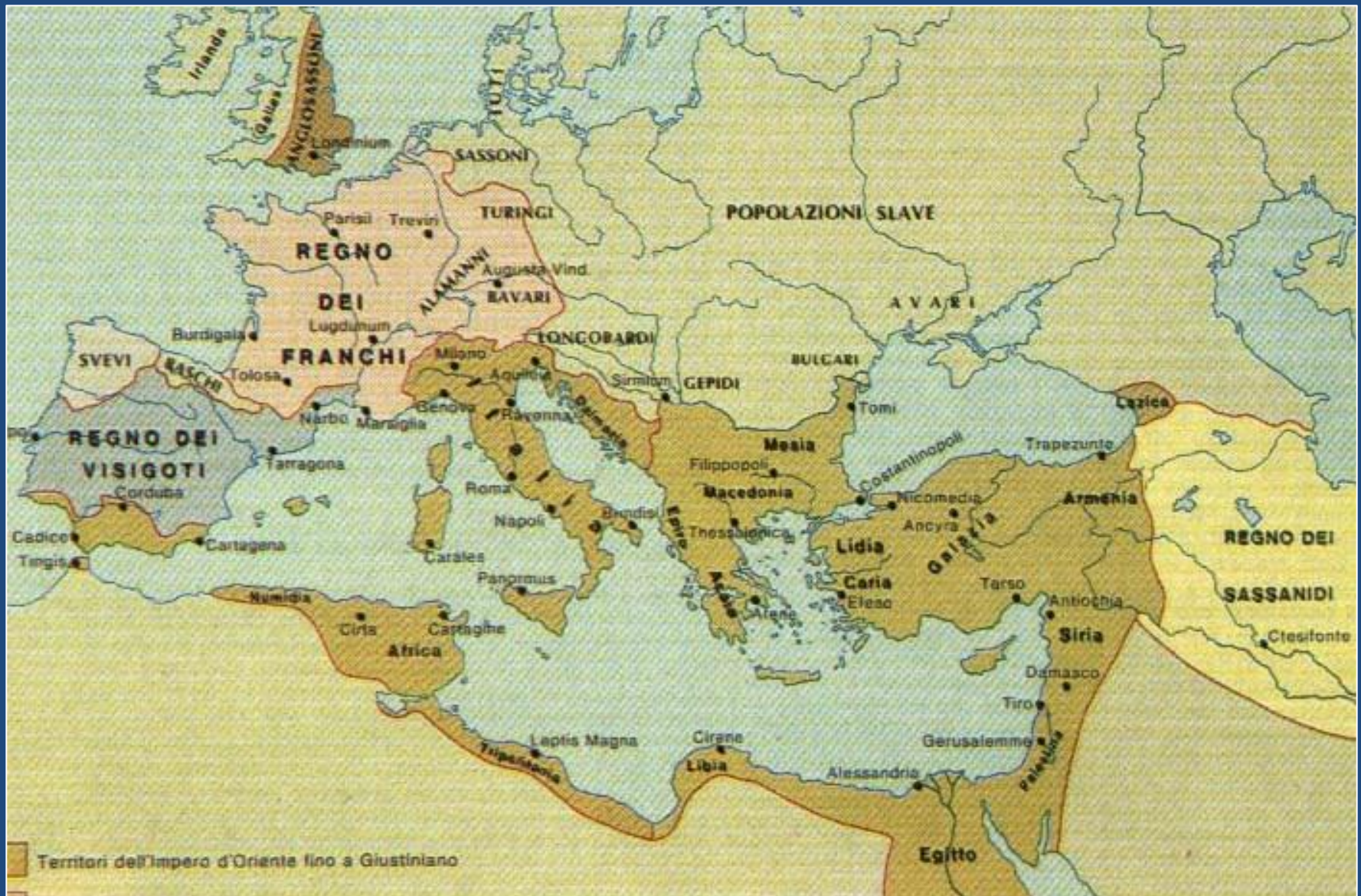
313	<i>pace di Costantino e tolleranza religiosa</i>
<i>f. IV</i>	<i>editti di Teodosio I (cristianesimo = religione di Stato)</i>
<i>in. V</i>	<i>Goti, Visigoti, Merovingi e Burgundi</i>
<i>Metà V</i>	<i>Vandali</i>
476	<i>caduta dell'impero romano d'Occidente</i>
535-555	<i>guerra greco-gotica</i>
	<i>restaurazione bizantina e ripristino dell'ortodossia</i>
568	<i>Longobardi</i>
600	<i>avanzata degli Arabi</i>
773-774	<i>caduta del Regno dei Longobardi</i>
800	<i>incoronazione di Carlo Magno</i>
<i>Metà XI</i>	<i>Impero, Normanni e Giudici</i>

Caduta dell'impero romano d'Occidente

- 455-456. Avito (con sostegno dei Visigoti)
- 457-461. Maggiorano e Ricimero lo depongono
- 461-465. Libio Severo
- 467-472. Antemio
- 472. Olibrio
- 473-474. Glicerio
- 474-475. Giulio Nepote
- 475-476. Romolo Augustolo sconfitto da Odoacre
- 483. Odoacre sconfitto a Ravenna
- 488. Teodorico invade la penisola



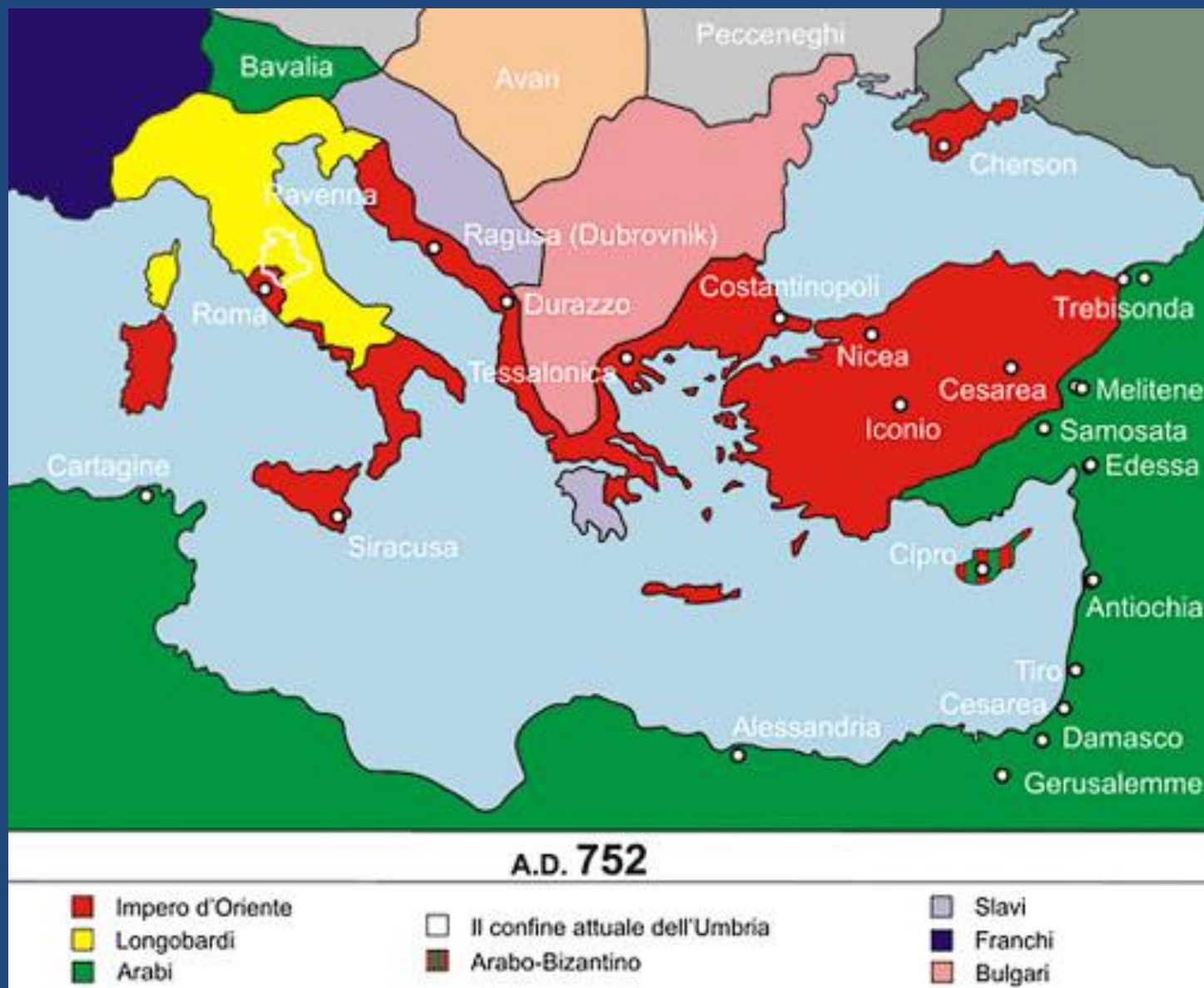
il Mediterraneo alla riconquista bizantina



Longobardi



Franchi/Carolingi



Percorso delle lezioni

- Goti
- Vandali
- Visigoti
- Merovingi
- Burgundi
- Longobardi del Nord
- Longobardi del Sud
- Sardegna e popoli barbarici
- Fine dei regni barbarici
- «Le città “capitali” dei Longobardi» .

Popoli barbarici

- Popoli germanici
- Popoli “barbarici”
- Popoli delle migrazioni
- Völkerwanderungszeit
- Questioni ideologiche delle aree non romanizzate alla ricerca delle proprie radici
- XVI secolo si staccano da Roma per riforma protestante

Concetto di popoli germanici

- Per ricostruire il **mito delle origini** della loro nazione e fare degli antichi **Germani** i veri eredi dell'impero romano e i fondatori dell'Europa moderna, gli umanisti tedeschi reclamavano **l'eredità gotica**, annoverando questo popolo tra i loro antenati.
- Si reagiva così alla teoria della **barbarie gotica elaborata dagli umanisti mediterranei**, rifiutando il carattere ingiurioso attribuito ai termini “goto” e “gotico”, come depravazione dell'architettura e del modo di vivere classici.

- Umanesimo
- **Protestanti**
- Controriforma



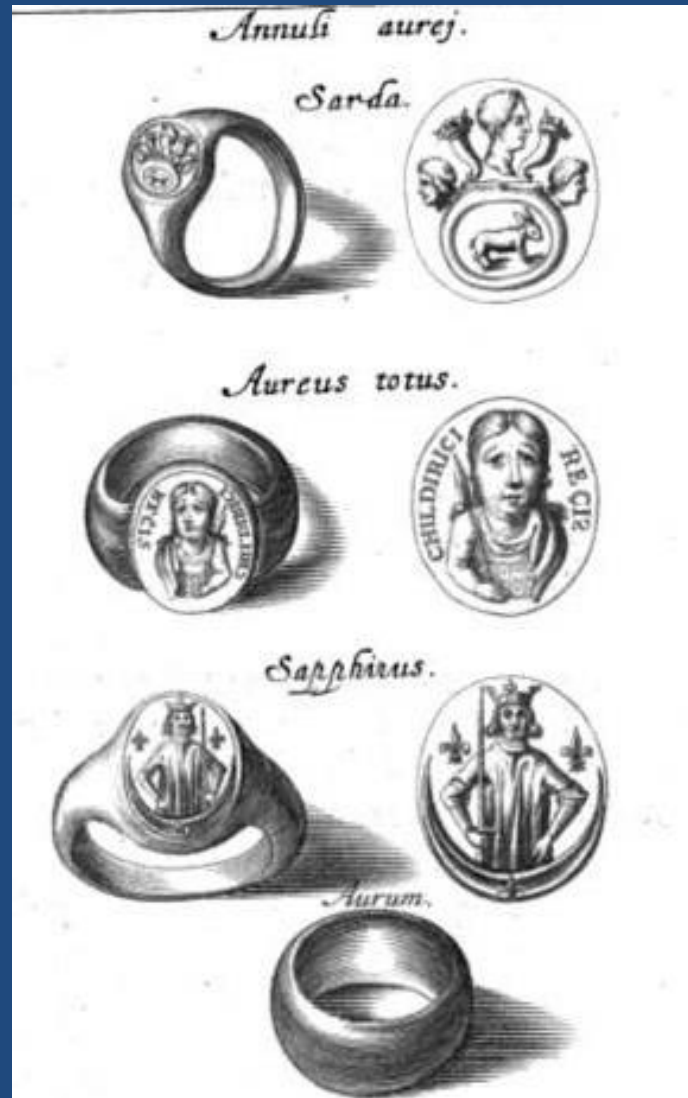
Europa subito dopo il Concilio di Trento

XVI secolo in Nord Europa

- **cultura antiquaria** guardava comunque al reperto archeologico con stupore e curiosità ponendolo, come nel resto dell'Europa, sempre direttamente in rapporto alle figure o eventi noti più importanti, preoccupandosi solo della conservazione e quasi mai del suo significato ai fini di una ricostruzione storica

1653. Tournai (Belgio)

tomba del re franco Childerico, padre di Clodoveo



Settecento

Ludovico Antonio Muratori (1672-1750).

1. *Rerum Italicarum scriptores*: raccolta di documenti e fonti per la storia italiana dal VI al XV secolo (1723-1738)
2. *Antiquitates Italicae Medii Aevi* (1738-1743)
3. *Novus Thesaurus Veterum Inscriptionum* (1738-1743)
4. *Annali d'Italia* (1743-1749) dall'era volgare ai suoi tempi



Fine Settecento

- idealizzazione illuministica del “**buon selvaggio**”, non corrotto da società e progresso
- I barbari divenivano portatori di **indipendenza**
- **costumi semplici, spirito guerriero e amore per la libertà**, con il merito di aver consentito all'Europa, dopo il dispotico Impero romano, di riprendere la via verso la moderazione e la libertà
- ***ethnos***, il popolo inteso come comunità di sangue e caratteri fondanti in fattori naturali e di gruppo etnico, alla base dei moderni **stati nazionali europei**
- **nazionalismo germanico** e affermazione dell'idea hegeliana dello Stato come Tutto: lo Stato è destino.

Ottocento

- interesse per l'antico mondo germanico, favorito e incoraggiato dalle sempre più numerose società storiche regionali, fornì a storici, filologi e archeologi le occasioni d'incontro indispensabili per compiere progressi reali
- 1819: gettate le basi dei
Monumenta Germaniae Historica

***Ethnos* = popolo = razza**



Connotati biologici

Razza

- “razzismo ideologico”
- “razzismo scientifico”: sulla base dei dati provenienti dalla craniometria, dall’antropometria e dalla frenologia (ogni funzione ha sede in una zona del cervello e determina irregolarità nella scatola cranica), si distinguevano i gruppi umani in **razze tipologiche**, ciascuna dotata di caratteristiche peculiari e fisse, fisiche, morali e intellettuali.
- Le **caratteristiche dei crani**, le loro associazioni con i corredi funerari, gli abiti e la localizzazione delle tombe, rappresentavano i criteri per identificare il presunto **carattere germanico** dei defunti sepolti presso i siti merovingi.

L'azione politico-militare di **Bismarck**, unificando la Germania sotto il Kaiser Guglielmo I nel 1870, costituì una grande cassa di risonanza per la ricerca di stampo nazionalista;

egli portò avanti un progetto che aveva come base e giustificazione ultima il bene della patria e il compiersi di un processo naturale: **la nascita della nazione tedesca.**



DER NORD-
DEUTSCHE BUND
1866-1871



Wilhelm e Ludwig Lindenschmit

- iniziavano a identificare correttamente i **corredi funerari barbarici**, con la loro pubblicazione del 1848 sul cimitero renano di Selzen
- **registrarono inumato e disposizione del corredo**
- fissarono la **datazione del cimitero al VI secolo**, grazie alla presenza di monete di Giustiniano in alcune delle tombe e alle analogie con reperti rinvenuti in altri contesti della Germania
- lo scopo delle investigazioni archeologiche risiedeva **nell'identificazione dei caratteri nazionali germanici come razza e cultura distinte dalle altre popolazioni indo-europee e della superiore natura del popolo germanico**

Francia

- Promosse un'idea di Francia basata non sul concetto di razza (accendendo anche il dibattito sull'origine dei Franchi in cui si intendeva negare una comune e precoce origine germanica della nazione), ma su quello di una originale costruzione politica nata dall'**incontro** di etnie diverse.
- Napoleone III fu grande promotore in prospettiva nazionalistica e incoraggiò le attività di scavo in contesti merovingi

Francia

- “nazionalismo civico”, che partiva dall’alto e da una élite politica o classe dirigente intenta a proiettare i propri valori verso la società.

Germania

- «nazionalismo etnico» tedesco che partiva invece dalle “radici” cercando di attrarre il sostegno delle masse per sovvertire poi l’ordine esistente o sostenere movimenti politico-militari.

Archeologia funeraria

- Scavi inglesi e tedeschi in estensione
- Attenzione ai corredi funerari
- Identità etniche



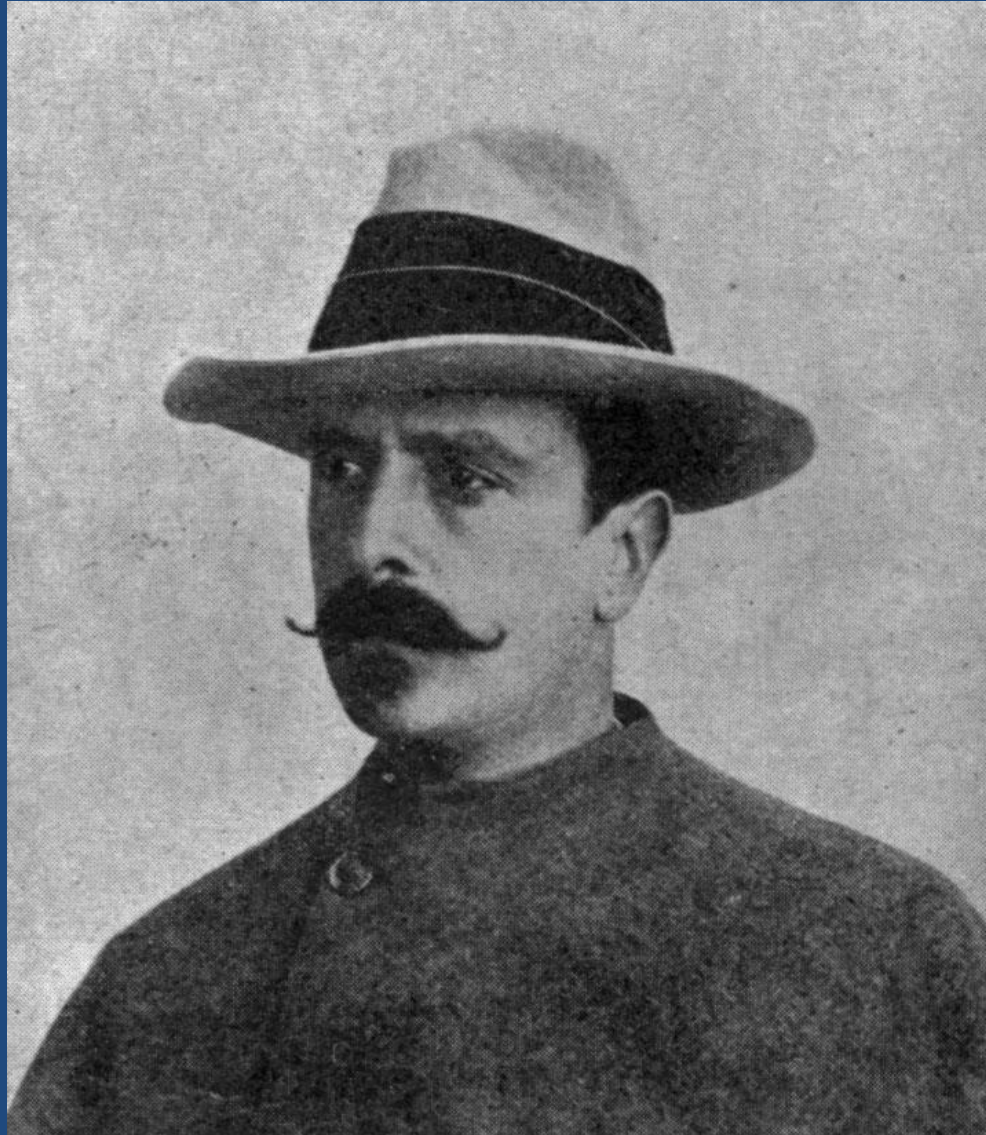
Necropoli di Testona (1878)

Castel Trosino, *necropoli longobarda*



**Nocera Umbra,
*necropoli longobarda***

Paolo Orsi in Sicilia

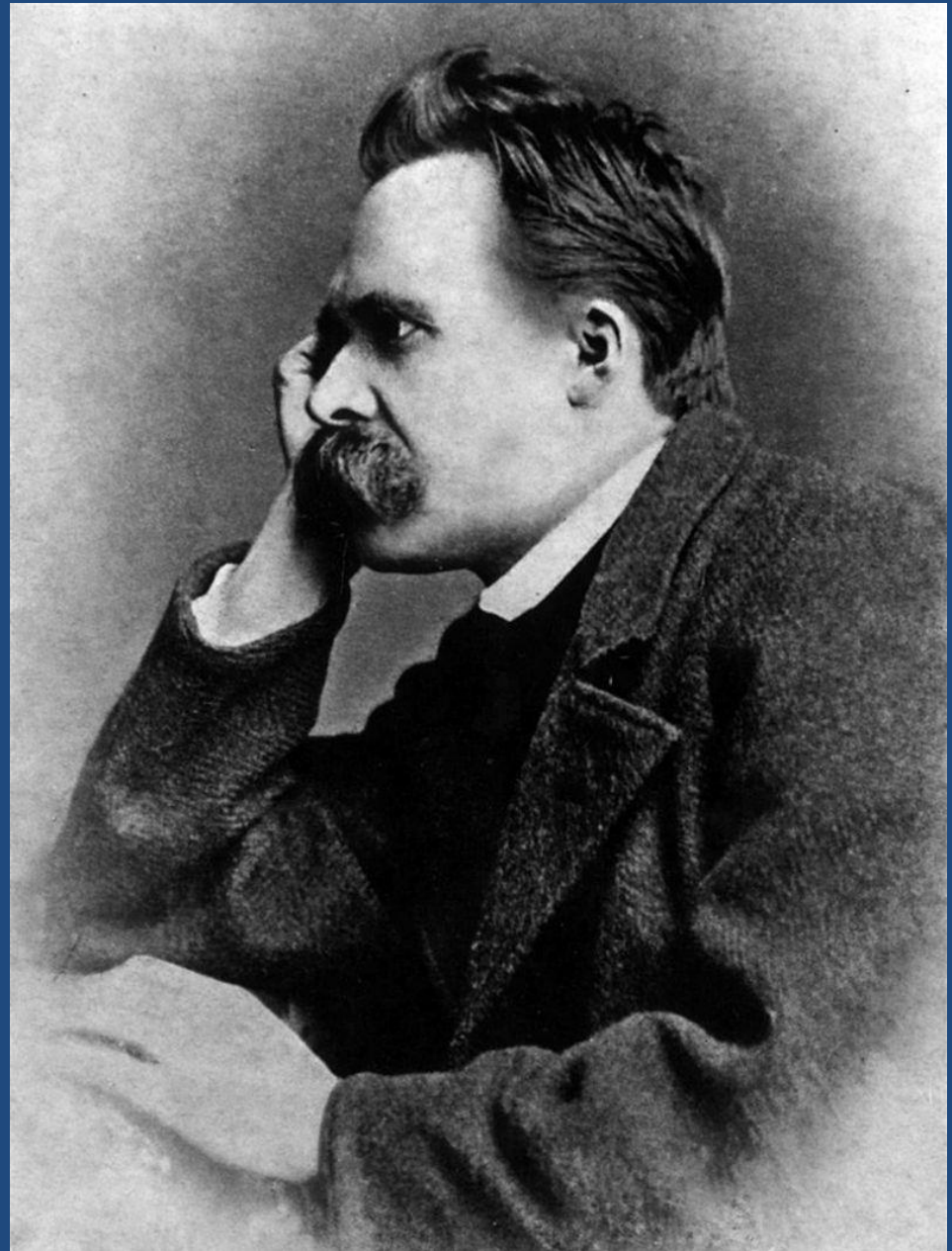


Fine Ottocento – inizi Novecento

- Le **identità nazionali** costituivano un dato immutabile, legittimato dall'antichità dell'origine;
- emerse l'idea di una **supremazia razziale dei popoli settentrionali**, supportata dagli studi di antropologia fisica
- Alti, biondi, occhi azzurri, gli esponenti della razza nordica vennero considerati **superiori fisicamente** e moralmente

**Friedrich Wilhelm
Nietzsche (1844-1900)**

*Così parlò Zarathustra.
Un libro per tutti e per
nessuno (1881-1885)*



Gustav Kossinna

(1858-1931)

predecessore dell'archeologia **nazista**; linguista e in seguito professore di archeologia germanica all'Università di Berlino

creatore delle tecniche di **Siedlungsarchaologie** o "*archeologia dell'insediamento*".

identità tra Indoeuropei e Germani

Indoeuropei : stanziali e agricoltori, "**razzialmente**" **biondi, dolicocefali e con gli occhi azzurri**

Giunti con **migrazioni eroiche**, sostituiscono il popolo precedente, facendo **pulizia etnica**



Nazismo e archeologia

- Alfred Rosenberg, il grande ideologo nazista, che in particolare con *Il Mito del XX Secolo* propugnò la **razza ariana** superiore a tutte le altre, mostrava un autentico ribrezzo per le razze da lui ritenute inferiori come Ebrei e Africani in primo luogo, disprezzava profondamente i Latini, gli Slavi e varie altre razze e non sopportava neanche il Cristianesimo.
- Scavi di insediamenti
- Scavi di necropoli
- Scavi di castelli

Forschungsgemeinschaft Deutsches Ahnenerbe

- associazione fondata dai nazisti nel 1935 (Società di ricerca dell'eredità ancestrale), per le ricerche riguardanti la storia antropologica e culturale della **razza ariana**
- **razza ariana**: immaginario raggruppamento razziale utilizzato per descrivere i popoli di origine europea
- idea è nata dalla trasposizione sul piano biologico dalla **linguistica** all'inizio del XIX secolo: il ceppo indoeuropeo.
- sulla base di documenti in persiano e hindi, si pensò che i portatori di questa lingua si autodenominassero **Ariani** (dal sanscrito "**Arya**", che significa "nobile" o "puro").
- il termine "razza ariana" venne erroneamente applicato a tutte le persone che parlavano lingue indoeuropee, tra cui gli **europei**

Storiografia recente

- gli scavi archeologici hanno consentito di delineare il quadro di popoli che, oltre a sfruttare la terra e le sue risorse con notevole abilità, sviluppò strutture economiche e sociali destinate a rivelarsi durevoli e con singolari caratteristiche.
- solidità del metodo di tipologizzazione e datazione dei corredi tombali elaborato da Joachim Werner nel 1935

Cristianesimo

- Eresie
- Ortodossia

Ario

- Nasce ad Alessandria alla metà del III secolo.
- Prete anziano, molto noto ed amato nella sua città
- Scomunicato dal vescovo Alessandro
- Predica in Egitto e Libia
- subordinazionismo, caratteristico della tradizione alessandrina, al punto di ridurre il C. a Figlio di Dio, ma come creatura, sebbene privilegiata rispetto alle altre, negando così divinità autentica e completa.

Ario e la dottrina

- assoluta *unità* di Dio e sua trascendenza:
un solo Dio, ingenerato, eterno, senza principio,
sapiente, buono, potente.
- Cristo ha una sussistenza personale, subordinata a
quella del Padre, tanto da arrivare a negare la sua
divinità.
- Licinio sosteneva Ario



derivazione origeniana

arianesimo

origini della crisi ariana:

dubbi che non vennero inizialmente ad Ario e ai suoi seguaci, bensì alla prima comunità:

Cristo, in quanto Figlio di Dio,
era autenticamente Dio,
ovvero un secondo dio,
o Dio con Lui?

Concilio di Nicea (325)

- Ruf., HE, I, 5-6; Socrate, HE, I, 8-9; Sozomeno, HE, I, 17-25; Teorodreto, HE, I, 7-10.12; Filostorgio, HE, I, 8-10.
- LP I, 171: *Hic fecit constitutum de omni ecclesia. Etiam huius temporibus **factum est concilium** cum eius praeceptum **in Nicea Bithiniae**; et congregati sunt CCLXVIII episcopi catholici, qui exposuerunt **fidem integram, catholicam, immaculatam, et damnaverunt Arrium et Fotinum et Sabellium vel sequaces eorum***
- **Simbolo niceno**
- *Credo in un solo **Dio**, padre onnipotente, creatore di tutte le cose, visibili e invisibili;*
- *in un solo signore, **Figlio di Dio**, generato dal Padre, unigenito, della stessa essenza del Padre, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato ma non creato, consustanziale col Padre, per mezzo del quale sono state fatte tutte le cose, quelle nel cielo e quelle nella terra. Per noi uomini si è fatto uomo, si è incarnato ed ha patito ed è risorto. Il terzo giorno è asceso nei cieli e verrà per giudicare i vivi e i morti;*
- *nello **Spirito Santo**.*
- *Quelli che affermano che un tempo non era, che il Figlio è stato fatto dal nulla, che è mutabile o alterabile, costoro la Chiesa cattolica condanna.*

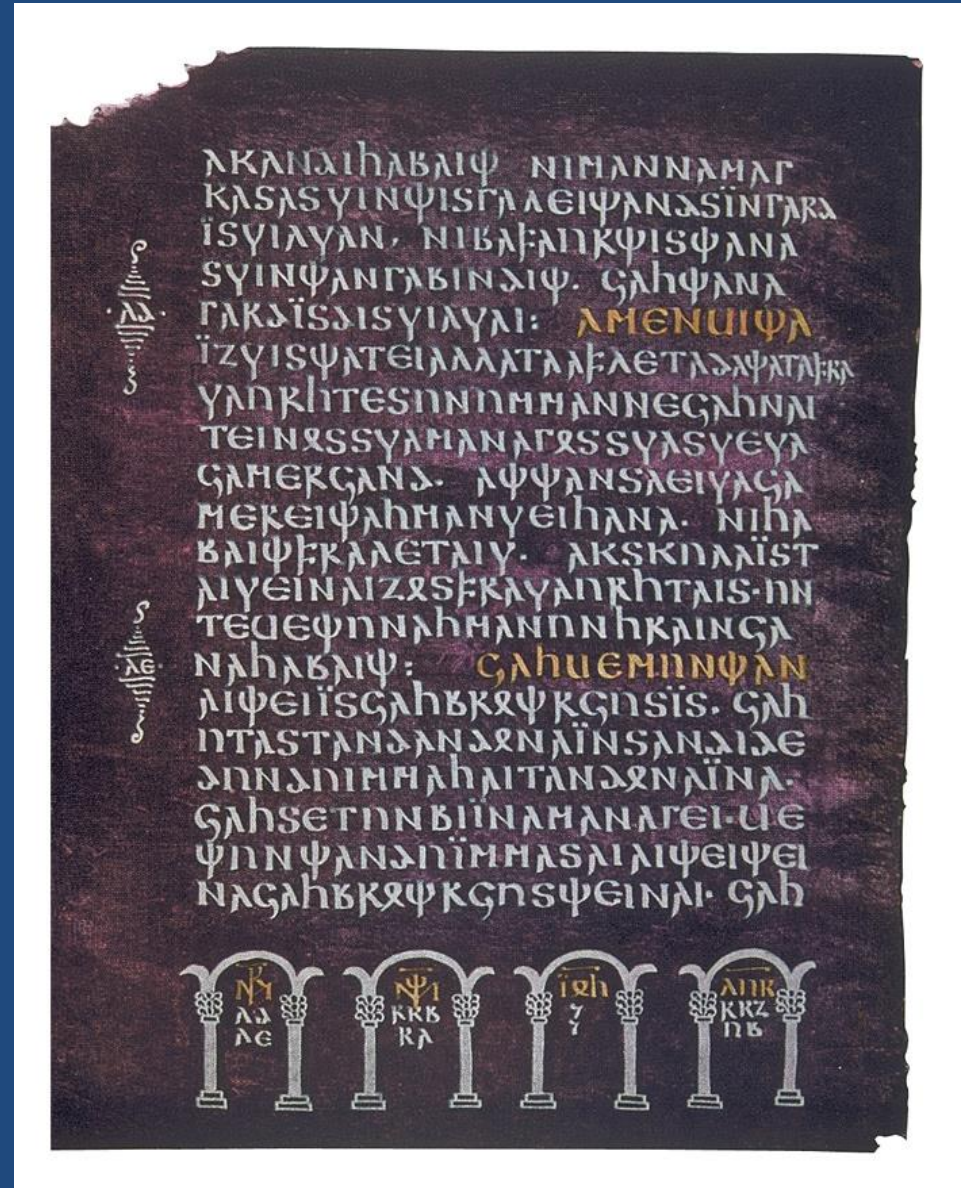
- **Concilio di Costantinopoli (361)**
promulga una formula di fede: Padre, Figlio e Spirito Santo non sono una ipostasi.
- Al concilio era presente **Ulfila**, goto vescovo a Gerusalemme da Eusebio di Nicomedia.
- **Concilio di Costantinopoli (362)**
- **destituire dal sacerdozio i vescovi e i capi filoariani**, ma dare la possibilità di mantenere il sacerdozio ai preti che si riaccostavano al credo niceno, condannando la dottrina di Ario.
- **379. Editto di Teodosio emanato a Tessalonica, in cui ordinava ai sudditi di seguire la fede di S. Pietro (Cod. Teod., XVI, 1,2)**
- **380. Toglie il vescovo ariano di Costantinopoli Demofilo e lo sostituisce con il cattolico Gregorio, vietando in città le riunioni di culto a chi non professava la fede nicena (Cod. Teod., XVI, 1,2).**
- **381. Concilio di Costantinopoli, in cui si ratificano le decisioni contro le eresie, collegate con l'arianesimo.**
- **25/7/383. I editto in cui riconosce solo la religione cattolica, vietando qualunque tipo di culto (CTheod. XVI, 5, 11-13; Filost., HE, X,6).**
- **23/12/383. II editto (CTheod. XVI, 5, 11-13; Filost., HE, X,6).**
- **21/1/384. III editto (CTheod. XVI, 5, 11-13; Filost., HE, X,6).**

Ulfila

- I nonni erano della Cappadocia e furono presi prigionieri durante le invasioni dei Goti all'epoca di Valeriano.
- Condotti al di là del Danubio, dove egli nacque nel 311.
- 361. concilio di Costantinopoli: probabilmente Eusebio di Nicomedia, sostenitore dell'arianesimo, se ne servì per diffondere queste dottrine presso le **popolazioni barbariche**, tramite il giovane lettore, entusiasta ed in grado di parlare sia le lingue dell'impero che quelle barbariche.

Ulfila o Ulphila o Wulfila

A. Piras, *Manuale di Gotico. Avviamento alla lettura della versione gotica del Nuovo Testamento*, Roma 2007



- ***Codex Argenteus*** (Biblioteca Universitaria di Uppsala): evangelario incompleto in scrittura gotica; comprendeva in origine 336 fogli, di cui se ne conservano 187. Lo studioso Tjäder lo ritiene composto a Ravenna, probabilmente nella bottega dell'antiquario-librario goto Viliaric, per la lettura durante la liturgia.
- **Codice di Verona:** il solo libro ariano giunto sino a noi: è un gruppo di scritti ariani copiato probabilmente alla fine del V secolo.
- ***Collatio Augustini cum Maximino*:** resoconto stenografico della disputa ipponese del 427-428, in cui M. espone lungamente la dottrina ariana radicale ereditata da Ulfila e non tiene conto della confutazione agostiniana; testo molto importante per arianesimo occidentale.

Arianesimo nelle popolazioni barbariche

- vescovi, scelti da un principe, guidavano la comunità
- avevano giurisdizione sulla tribù e non erano in contatto fra loro; non si riunivano in concili
- non avevano clero stabile
- non credevano nei santi

Riti ariani

- **Ario, *Thalia***
- canti dogmatici, che gli ariani cantavano in chiesa e nei luoghi pubblici.
- **Socrate; HE, VI,8 = PG, XXXII, col. 763**
- Giovanni Crisostomo dice che il sabato e la domenica, giorni della sinassi liturgica gli ariani usavano radunarsi sotto i portici e cantavano inni.
- **Sozomeno (HE, VIII e,8 =PG, LXVII, col. 1536-1537)**
- conferma tale notizia e aggiunge che gli ariani cantavano in coro ed in processione; ugualmente i cattolici e dunque vennero alle mani. Quindi l'imperatore proibì le riunioni degli ariani.